



# UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI

NEWS



NUMERO 5 DICEMBRE 2001

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

## AUGURI DAL PRESIDENTE

A tutti voi Soci e Socie della U.I.L.G. i più sinceri AUGURI DI BUON NATALE 2001 e di BUON ANNO 2002.

Unitamente a tutti Voi l'AUGURIO che il nuovo Anno riporti la PACE nel mondo chiudendo la "PORTA DELLE TENEBRE" aperta a NEW YORK l'11 Settembre scorso.

La nostra recente ASSEMBLEA ha espresso un significativo segno di SOLIDARIETA' alle vittime del disastro al WORLD TRADE CENTER ed una chiara condanna



Il Presidente Ruggero Tacchini con la moglie Gertrud

HOLE **1** DAL PRESIDENTE

HOLE **2** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO PIEMONTESE

HOLE **3** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO LOMBARDO

HOLE **4** TROFEO DELLE REGIONI  
VILLA CAROLINA

HOLE **5** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE

HOLE **6** ANDARE PER VINI

HOLE **7** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO TOSCANO

HOLE **8** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO UMBRO

HOLE **9** CAMPIONATO ITALIANO

HOLE **10** ASSEMBLEA 2001

HOLE **11** LIONS GOLF TROPHY 2001  
CLASSIFICA

del TERRORISMO.

L'annata 2001 della nostra Associazione è stata un grande successo di GARE golfistiche finalizzate al SERVIZIO LIONISTICO.

È stato un successo grazie alla Vostra costante partecipazione diretta o di sostegno ed all'amicizia reale oltre che lionistica createsi tra di Voi.

È stato un successo grazie alla raccolta FONDI a favore dei SERVICES LIONISTICI mediante le GARE organizzate direttamente o patrocinate.

Superando ogni aspettativa nel 2001 a tal fine si è superata la considerevole cifra di 250 milioni.

È stato un successo grazie ai nostri MAYOR SPONSOR - Argenterie ARVAL di Valenza e BSI di Lugano, oltre che ai numerosi amici SPONSOR trovati dai bravissimi nostri Comitati Regionali.

È stato un successo grazie al consolidamento della nostra ORGANIZZAZIONE ed al lavoro costante giornaliero del Consiglio Direttivo ed in particolare del Segretario, all'impegno dei vari Comitati, Commissioni e Delegati ai quali esprimo il mio personale affetto e ringraziamento anche a nome di tutti Voi Soci e Socie dell'U.I.L.G.

Grazie al loro impegno sono stati raggiunti e superati gli OBIETTIVI esposti alla nomina avvenuta con l'Assemblea di Sanremo del 31 Gennaio 1998.

A questo STAFF ORGANIZZATIVO, l'Assemblea del 9 Novembre 2001 tenuta ad IS MOLAS in Sardegna, ha voluto rinnovare l'incarico scadente a Gennaio 2002 per altri due anni.

Questo all'insegna del consolidamento dell'organizzazione e per fare coincidere il rinnovo delle cariche ai quadrienni OLIMPICI.

È stato esposto un PROGRAMMA per i prossimi due anni e sono certo che verrà mantenuto.

Sono anche certo che fra due anni verrà consegnata ai futuri DIRIGENTI della U.I.L.G., una Associazione sana, organizzata, piena di vitalità e soprattutto capace di esprimere mediante il GIOCO DEL GOLF un merito servizio apprezzato dagli OFFICERS del LIONISMO ITALIANO.

Con queste certezze Vi invio un caloroso abbraccio e rinnovo l'Augurio di Buon Natale trascorso in serenità con l'affetto dei Vostri familiari e l'Augurio che il prossimo Anno 2002 Vi porti salute e felicità e tante vittorie golfistiche e soddisfazioni Lionistiche.

RUGGERO TACCHINI

## 5<sup>a</sup> prova LIONS GOLF TROPHY 2001 Campionato Piemontese Golf Club Le Chioccirole Cherasco 19.05.2001

In uno dei più bei angoli del Piemonte al golf Club, Le Chioccirole di Cherasco, si è disputato il Campionato Piemontese, valevole come quinta prova del Lions Golf Trophy.

Dopo giorni di pioggia insistente, una bella giornata serena ha rallegrato i numerosi giocatori ed i familiari, circa un centinaio, che si sono contesi il titolo di Campione Piemontese.

A differenza del piovoso anno passato, un sole caldo illuminava il campo disegnato da Marco Croze al margine delle Langhe. Il percorso si snoda su due piani altimetrici differenti che mettono in risalto sia un paesaggio collinare sia pianeggiante. Molte buche sono particolarmente impegnative per i brevi corsi d'acqua o laghetti che richiedono un gioco preciso. Il fiume che lo lambisce, alcuni anni fa ha eroso le buche, completamente ricostruite, oggi, in mezzo ad una vegetazione ricca di alberi di alto fusto e di siepi rustiche che contribuiscono a creare un'atmosfera boschiva di piacevole isolamento.

Alla partenza un gentile omaggio, una scatola di palline, dello sponsor BSI SA ha rallegrato i giocatori.

Tutti i giocatori si sono impegnati a fondo soprattutto **Marco Gorla** che ha conseguito il miglior risultato confermandosi campione piemontese netto e **Renato Vianelli** campione lordo.

Tra i famigliari si è imposto **Iacopo Vianelli**.

La gara è terminata al tramonto: le luci dorate degli ultimi raggi ci hanno accolto nella bella club house dove il nostro delegato regionale, **Cesare Rolando**, ha organizzato una lotteria con ricchissimi premi. Quasi tutti i partecipanti hanno vinto consentendo di raccogliere una notevole somma destinata ad un service.

La premiazione ed il saluto del nostro presidente hanno concluso la giornata che si è prolungata, in serata, con una raffinata cena a base di specialità piemontesi condivisa con i cari amici di Savigliano e i lions del Club Torino La Mole.

Come sempre è stata un giornata ricca di tanta amicizia lionistica, di un allegro agonismo coronato dalla soddisfazione di aver contribuito, con il gioco, a realizzare un service importante del Lions Club Torino La Mole a favore dei bambini cardiopatici.

Ada Landini

**LE CLASSIFICHE:**

**Campionato Piemontese - Golf Club Cherasco  
Argenterie Arval Valenza  
BSI SA Banca di Gestione Patrimoniale  
18 buche stableford  
2 cat. 0/18 - 19/34  
19.05.2001**

**Campioni Regionali**

Lordo Renato Vianelli  
Netto Marco Gorìa

**1° Categoria**

1° Netto Giorgio Cravaschino p.36  
1° Lordo Maurizio Cravaschino p.21  
2° Netto Paolo Casadei p.34  
3° Netto Giuseppe Stefana p.33

**2° Categoria**

1° Netto Ferruccio Giuliani p.37  
2° Netto Paolo Lischetti p.37  
3° Netto Modesto Giberti p.35

**Categoria familiari**

1° Netto Iacopo Vinelli p.35  
2à Netto Alessandro Rovere p.31



**1° netto 1ª Cat. G. Gravaschino  
1° lordo assoluto M. Cravaschino**



**I campioni Piemontesi: netto Marco Gorìa, lordo Renato Vianelli**



**I vincitori in 2ª Categoria  
1° F. Giuliani - 2° P. Lischetti - 3° M. Giberti**

## 6<sup>a</sup> prova CAMPIONATO LOMBARDO Golf Club Milano - Monza 1-6-2001

Con grande attesa da parte di tutti i soci, circa 300 sparsi in tutta Italia, la sesta prova del trofeo si è svolta sullo storico campo del Golf Club MILANO, nel parco di Monza. Il percorso può giustamente essere considerato uno dei più importanti non solo come tracciato, ma anche per la sua vicenda storica. È infatti stato più volte sede dell'Open d'Italia e in questo campo, ogni anno si confrontano i migliori dilettanti d'Italia. Con emozione si varca l'antico muro che racchiude con il campo anche l'autodromo: è così alto e così ben costruito da suscitare immediatamente un senso di protezione e di signorile apartheid. Gli addetti al servizio accolgono gli ospiti con tale signorilità e cortesia che subito si comprende di essere in un Circolo diverso, dove le tradizioni ,oggi così raramente rispettate, continuano e consentono di vivere un golf raffinato, prerogativa riservata ormai a pochi campi italiani.

Le prime diciotto buche, delle ventisette esistenti, sono quelle destinate alle importanti prove internazionali. Soprattutto sulla prima, un par 5 stretto e molto insidioso per la presenza di bunker e molti alberi, i giocatori comprendono che ci si deve impegnare a fondo con determinazione, ma che occorre anche una notevole forza fisica per superare le altre difficoltà come alla buca 10 che presenta un par 3 di ben 204 metri in salita. Molti giocatori preparati, incantati dai grandi alberi che delimitano le buche e penalizzano i colpi imprecisi, sono partiti quasi con reverenza, ma, al termine, è arrivato lo score di **Bruno D'Agostino** che con 47 punti Stableford, ha mortificato il percorso aggiudicandosi il primo netto.

Campione regionale per il netto è risultato **C.Villa** con 43 punti, per il lordo **M.Iannone** con 24, gli altri, generalmente hanno ottenuto buoni risultati che confermano come, a metà stagione, i Lions abbiano travato i movimenti ed i ritmi giusti.

Al termine dell'entusiasmante giornata l'abbraccio della elegante club house e della piacevole terrazza sulla quale indulgere in chiacchiere con gli amici, in compagnia di un buon drink servito da personale attento e professionale.

Il rinfresco ,offerto dalla **BSI sa, Banca di gestione patrimoniale**, ha concluso la giornata ancor più lieta per i vincitori che sono partiti con le splendide coppe offerte da **Argenterie ARVAL Valenza**.

Piero Spaini

### LE CLASSIFICHE:

Campionato Lombardo - Golf Club Milano - Monza  
Argenterie Arval Valenza

BSI SA Banca di Gestione Patrimoniale

18 buche stableford - 2 cat. 0/18 - 19/34

01.06.2001

### Campioni Regionali

Lordo	Maurizio Iannone
Netto	Claudio Villa

### 1° Categoria

1° Netto	Leonardo Ricci	p.37
1° Lordo	Alessandro Meroni	p.22
2° Netto	Giovanni Gherzi	p.34
3° Netto	Giancarlo Gori	p.33

### 2° Categoria

1° Netto	Bruno D'Agostino	p.47
2° Netto	Paolo Cesarini	p.42
3° Netto	Giuseppe Arfelli	p.37

### Categoria Familiari

1° Netto	Manuela Fraulini	p.34
2° Netto	Andrea Meroni	p.32



Campione Lombardo - netto Claudio Villa

HOLE

3

LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO LOMBARDO

1° netto 1ª Cat. Leonardo Ricci



1° Lordo Assoluto Alessandro Meroni

HOLE

4

TROFEO DELLE REGIONI  
VILLA CAROLINA

## 7ª prova LIONS GOLF TROPHY 2001 Trofeo delle Regioni GOLF CLUB VILLA CAROLINA 17. 6. 2001 Gara a Coppie

La settima prova del Lions Golf Trophy si è disputata al Golf Club Villa Carolina, come gara a coppie, 18 buche stableford 4 quattro palle, categoria unica.

I numerosissimi partecipanti, 130, hanno potuto godere della nuova struttura del campo, non particolarmente difficile ma onesto, impegnativo ed anche divertente.

Progettato da Brian Silvan e realizzato in due fasi successive, il percorso presenta buche molto differenti per tipologia ed impianto. Le prime nove buche presentano le maggiori difficoltà: la 4, dog leg in salita che fa approdare ad un green piuttosto piccolo per un par di 395 metri, richiede un tiro preciso e determinato che pochi giocatori possono attuare, così come la buca 12, forse la più difficile del campo, perché un fosso taglia la linea di tiro e poi continua ad insidiare il gioco costeggiando il fair way sino al green.

Nessuno si è scoraggiato ma con grande allegria, tutti si sono impegnati a fondo per raggiungere lo score migliore.

La coppia vincente è stata **M. Cerutti - L. Massa** seguiti da **G. P. Lischetti - F. Giuliani** mentre per gli ospiti hanno vinto **Mandelli - Piccinini** seguiti da **Ferrara - Vianelli**. La premiazione nella splendida club house, ubicata in una villa seicentesca, recentemente ristrutturata con fedeltà ed estremo buon gusto. Il Presidente Ruggiero Tacchini, ha ringraziato i presenti per essere intervenuti così numerosi anche se la formula di gara presentava maggiori difficoltà. Ha illustrato i traguardi della nostra associazione i cui risultati vanno continuamente migliorando tanto da consentirci di progettare un service nazionale che verrà patrocinato dal Consiglio dei Governatori. Obiettivo principale di questa gara è la solidarietà di tutti i partecipanti per donare un cane guida, appositamente addestrato nella scuola Lions di Limbiate, ad un non vedente.

Dopo le coppe, gli applausi i brindisi ed i ringraziamenti per l'efficiente segreteria, e l'ottima regia del Delegato **G. Baracchini**, una cena informale ma, eccellentemente preparata, ha concluso la giornata che ha visto ancora una volta i Lions golfisti radunati per realizzare scopi benefici e rinsaldare i legami di amicizia.

Ada Landini

HOLE

4

TROFEO DELLE REGIONI  
VILLA CAROLINA**LE CLASSIFICHE:**

Trofeo delle Regioni

Argenterie ARVAL Valenza

BSI SA Banca di Gestione Patrimoniale

18 buche stableford - 4 palle

Villa Carolina 17.06.2001

**Categoria unica**

1°	M. Cerutti - L. Massa	p. 41
2°	P. Lischetti - F. Giuliani	p. 39
3°	A. Ferrara - G. Beltramo	p. 38
3° p.m.	C. Barberis - P. Curti	

HOLE

5

LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO TRENINO ALTO ADIGE**8<sup>a</sup> prova****LIONS GOLF TROPHY 2001**

Campionato Trentino Alto Adige

Golf Club Dolomiti

21.07.2001

Il forte abbraccio delle Dolomiti ha accolto i numerosi lions e familiari che hanno partecipato alla ottava prova del Campionato UILG ed al Campionato Trentino Alto Adige, disputata sul campo del Golf Club Dolomiti, il 21 luglio 2001.

Giocare a golf nel verdissimo anfiteatro della Val di Non, ha un fascino tutto particolare: il percorso si adagia su un altopiano racchiuso da abetaie e delimitato, a nord, dalle cime delle Maddalene e a sud dalle argentee cime delle Dolomiti del Brenta: un paesaggio maestoso e pieno di serenità che solo le montagne sanno suscitare per la loro incontaminata purezza.

I partecipanti hanno effettuato la prova del campo venerdì, 20 luglio, rendendosi subito conto che la apparente facilità delle nove buche era ingannevole e che la tecnicità del percorso richiede un costante sforzo di adeguamento alle varie buche e una estrema precisione di tiro.

Il primo campo da golf in questa località, sorse verso gli anni '20 alle pendici del Monte Roen alla fine degli anni '80 il golf si è reinsediato a Sarnonico raccogliendo appassionati italiani ed esteri, tanto che l'amministrazione comunale sta approntando il progetto di altre nove buche per completare il percorso esistente così da consentire competizioni sempre più qualificate e coinvolgenti che non alterano la natura dei luoghi ma la rispettano, nella salvaguardia dell'ambiente naturale.

Il bosco racchiude completamente il tracciato, dando ai giocatori una straordinaria e piacevole sensazione di

isolamento. Pini, abeti e larici armonizzano i loro verdi cupi con le argentee e tremolanti betulle, dal tronco bianco e sinuoso, e con il brillante fogliame dei castagni... e poi prati, prati di smeraldo, punteggiati di fiori gialli, viola, azzurri simili a straordinari mantelli.

Ma tutti questi alberi costituiscono anche un ostacolo per il gioco: chi è dotato di uno swing potente può usufruire di un vantaggio solamente se è preciso nella traiettoria perché, in caso contrario, la sua pallina viene fortemente deviata o addirittura rispedita dai tronchi che circondano quasi tutte le buche, in altre buche. Tuttavia alla fine della giornata di prova molti giocatori, tra cui il nostro Presidente, hanno realizzato dei significativi punteggi con molti par e birdie, aiutati anche dai consigli di alcuni soci che si sono prodigati nell'evidenziare le difficoltà del tracciato.

In serata, una splendida cena di gala, organizzata con entusiasmo e competenza dal delegato, il simpaticissimo Mario Pirone e dalla gentile signora Lucia, ha riunito tutti i lions e i familiari nell'accogliente salone dell'Hotel Rosa a Cavareno. L'albergo Rosa è un bellissimo chalet rosa, appunto, dai balconi orlati di gerani e di surfine, ricorda la casa magica di Hansel e Gretel, per quella sua piccola porta di entrata che si apre inaspettatamente in una calda ed accogliente sala da pranzo con la stufa in maiolica verde e il caldo dorato della boiserie alle pareti. Qui, il talento della signora



1° netto 1<sup>a</sup> categoria - Leonardo Ricci

Rosa e del suo Chef ci hanno consentito di gustare specialità locali che si avvalgono di ingredienti genuini: il dolce tortello di patate si sposa con l'aspro della mortadella abbrustolita, come entree, seguito da una scodelletta, trasparente ed aerea come una cialda, di trentingrana. L'approdo è stato un robusto brasato di manzo al Teroldego, il vino che ha accompagnato "robustoso e forte" tutto il convivio.

E poi tanti brindisi, tanti discorsi degli officer presenti, magistralmente dosati da Mario Pirone, tanta gioia nel ritrovarsi insieme dopo un anno, nel salutare gli amici, nel condividere il gioco e la solidarietà dei services. Parte dei fondi raccolti con la manifestazione saranno infatti devoluti all'acquisto di un cane per un non vendente. È questo il valore della nostra associazione come ha ben sottolineato Ruggero Tacchini, perché ci consente di aiutare chi è stato meno fortunato di noi e nel contempo, di rinsaldare i vincoli di amicizia e di scambio tra lions appartenenti a diversi distretti.

La serata ha visto la partecipazione del Presidente del golf, Moreno Trisorio del PastiPresidente Lions Hans Egger e gentile signora, che ha pronunciato parole di incoraggiamento e di augurio per la nostra associazione, auspicando un ulteriore incremento di soci che sono, ad oggi, circa trecento.

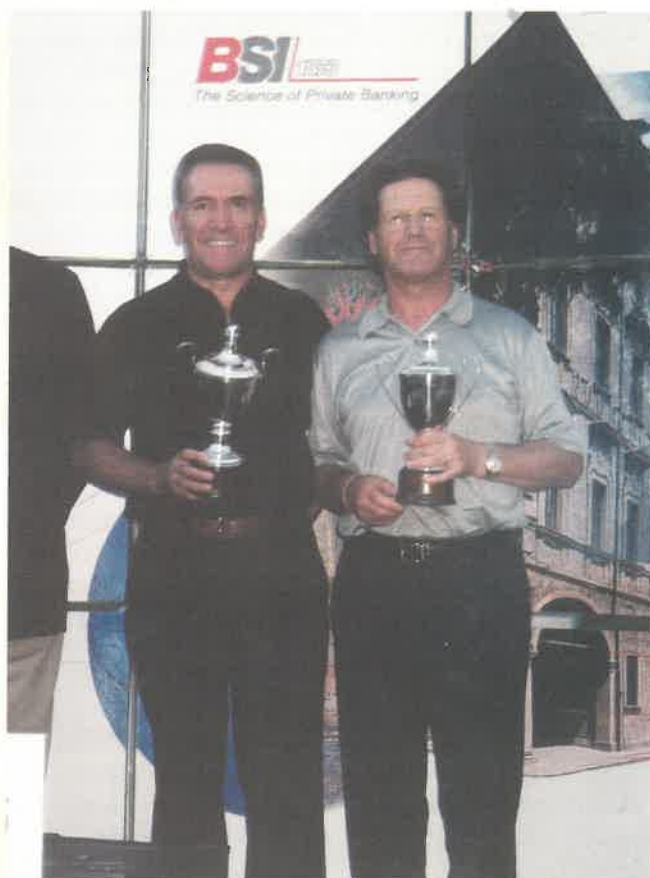
Un ultimo nottambulo "prosit" dei tiratardi che hanno affrontato serenamente il riposo notturno con un vera-

ce grappino di mirtillo e poi ... tutti a nanna.

Sabato mattina, sotto un cielo terso ed un sole raggianti, i primi teams sono partiti alle otto: via via tutti gli altri sino alle due, tanti erano i giocatori in gara, tutti determinati a conseguire un buon punteggio e, alcuni, a vincere. Un particolare ringraziamento alla segretaria che ha saputo formare teams di giocatori lions e di soci del circolo, particolarmente felici per l'armonia e l'equilibrio del gioco. La leggerissima ondulazione dei green rende comunque difficile puttare, di questo si sono dovuti accorgere tanti amici che, arrivati in green con pochi colpi, hanno perso punti con il put. La buca più difficile è la 8, par 5, sia per la sua lunghezza, 508 dog-leg, sia per l'ampio bunker che difende il green, anche l'ostacolo d'acqua della 5 è stato per alcuni, una grossa difficoltà. Ghiotta, come sempre la bouvette, dopo le prime nove: speck, wurstel con senape e cetrioli, tentingrana, salame ed un delizioso strudel di mele tutto offerto con simpatia e gentilezza da Lucia Pirone e Bruna Grossi a cui va il nostro più sentito grazie. Tutti i giocatori hanno poi partecipato alla gara di putting green che è terminata alle diciannove quando le prime ombre della sera chiamavano i giocatori alla club house. Alla consegna degli score i partecipanti hanno ricevuto un bellissimo ombrello e per le signore un libro di ricette altoatesine... per tutti una cassetta di **mele melinda**. Un grazie particolare agli sponsor



1° netto 2ª categoria  
Paolo Lischetti



I Campioni regionali trentini  
Mario Pirone e Guglielmo Rizzi

della manifestazione che oltre a quelli ufficiali, **Argenterie ARVAL, BSI sa - Banca di gestione patrimoniale**, sono stati. Sparkasse di Bolzano, Piroche Cosmetique, Hotel Palace & Schoss Maur di Merano, INA - Merano. Sulla terrazza la premiazione dei vincitori che, felici, hanno ritirato le coppe e si sono fatti immortalare, con un certo orgoglio, dai fotografi.

Il delegato Mario Pirone ha tracciato un breve consuntivo della manifestazione che è riuscita molto bene, esprimendo la speranza di rivivere l'appuntamento l'anno prossimo. Il Presidente Tacchini ha ringraziato tutti i partecipanti e gli organizzatori sottolineando l'importanza delle somme raccolte, circa 650 milioni, per i services, mentre il nostro infaticabile ed onnipresente segretario, Piero Spaini, andava a caccia di altri soci, perché più siamo più lavoriamo e miglioriamo l'associazione. Durante la cena finale, sono stati estratti numerosi premi: cassette di mele **melinda**, spumante, magliette, cappelli e uno splendido soggiorno al Palace di Merano per due persone, vinto inaspettatamente, dal nostro presidente. L'indomani un'altra gara per i fortunati che potevano restare, per gli altri la festa del paese che ricorda la protettrice, Santa Maria Maddalena, con i cori alpini e la fanfara. Siamo partiti contenti ma con un pizzico di nostalgia per questi splendidi ed incontaminati paesaggi, per la cordialità e l'ospitalità semplice ma sincera dei valligiani.

All'anno prossimo, amici, speriamo!

Ada Landini

**LE CLASSIFICHE:**

**Campionato Trentino Alto Adige - Golf Club Dolomiti  
Argenterie ARVAL Valenza  
BSI SA - Banca di Gestione Patrimoniale  
18 buche stableford - 2 Cat. 0/18- 19/34  
21.07.2001**

**Campioni Regionali**

Lordo - Mario Pirone  
Netto - Guglielmo Rizzi



Il fairway della Buca 1 e le cime ancora innevate

**1° Categoria**

1° netto - Leonardo Ricci	p. 35
1° lordo - Maurizio Cravaschino	p. 21
2° netto - Paolo Casadei	p. 33
3° netto - Franco Schileo	p. 32

**2° Categoria**

1° netto - Paolo Lischetti	p. 31
2° netto - Giuseppe Arfelli	p. 30
3° netto - Piero Spaini	p. 30

**Categoria Familiari**

1° netto - Manuela Fraulini	p. 34
2° netto - Andrea Rota	p. 30

**ANDAR PER VINI**

Il Campionato Italiano Trentino Alto Adige è un'ottima occasione per percorrere una delle strade del vino più interessanti.

L'area vinicola della provincia di Trento ha il suo fulcro più importante nella valle dell'Adige .

Già percorrendo l'autostrada, in breve, si passa da un ambiente lacustre caratterizzato da ulivi ed agrumi ad una campagna coltivata a frutta e poi si approda, in prossimità di Rovereto ad ampie valli interamente coltivate a vigneti, un mare di vigneti verdi ed ordinati che costeggiano a perdita d'occhio la strada.. I vigneti della valle dell'Adige si presentano come un mosaico di varietà che affianca vitigni tradizionali, come il Marzemino, a varietà d'importazione come il Pinot e il Cabernet, introdotto nel secondo ottocento, o lo char-donnay importato negli anni sessanta dall'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, per ringiovanire il pa-



La strada del vino



norama dei bianchi.

Se si lascia l'autostrada in questa località si può visitare questa scuola famosissima che dal 1874 è una vera e propria accademia del vino ed un punto di riferimento.

La cantina della scuola è ubicata nel medioevale convento degli Agostiniani ed è affiancata da un interessantissimo museo enologico che si può visitare su appuntamento.

Vicino a San Michele c'è il cosiddetto Campo Rotaliano, uno degli ambiti vinicoli più suggestivi della regione. Cesare Battisti lo definì "il più bel giardino vitato d'Europa" ed ancora oggi questa distesa immensa di vigneti appare straordinaria e suggestiva.

A Mezzolombardo potete degustare presso la Cantina Rotaliana un Teroldego di buon livello ed un eccellente eccezione: il Teroldego ottenuto dalla prima vinificazione di un ettaro sperimentale di vitigno, denominato Clesure, un luogo di culto.

I tecnici locali hanno studiato e selezionato cloni e portainnesti particolari che hanno dato ottimi risultati anche se non sono entrati ancora nella commercializzazione.

Il Teroldego, vino rosso dal tono robusto e dal delicato profumo di lampone, è senz'altro uno dei vini più conosciuti.

La Riserva 96 si mantiene costantemente sui due bicchieri. Anche il Lagrein, ottenuto con una vinificazione particolare in grandi fusti di legno, è di buon livello con un equilibrato rapporto qualità prezzo.

Ma lasciamo il trentino e, seguendo l'Adige che da secoli scava queste valli, e raggiungiamo l'alto Adige, regione dove la viticoltura è una delle principali risorse dell'agricoltura perché i vitigni autoctoni sono veramente un tesoro: il lagrein, le schiave, il gewurztraminer che sebbene significhi "speziato di Termeno" presenta caratteristiche totalmente peculiari di identificazione per colore e consistenza.

Da segnalare che la qualità media dei vini altoatesini è, forse una delle più importanti del territorio nazionale, merito non solo del prodotto naturale ma dei KELLERMAISTER come Hanzs Terzer, Helmut Zozin, Celestino Lucin che appartengono all'élite degli enologi internazionali.

Più del 90% dei vini hanno conquistato almeno un bicchiere, 15 vini sono approdati al traguardo dei tre bicchieri, sono dati che testimoniano una qualità costante e diffusa che va migliorando.

Non c'è stato il tempo di degustare tutto, di visitare i numerosi produttori, suggeriti da un amico intenditore. Allora siamo saliti a Termeno.

Dopo un breve tratto di salita si sbucca sulla piazza del municipio e, proprio a ridosso di una chiesa imponente dal campanile acuminato, che ha una strana porta principale, davanti ad un alto muro, proprio su questo alto muro c'è una cantina affascinante ed antica: Hofstatter di Paolo e Martin Foradori. I vini prodotti so-

no tutti di eccellente qualità.

A metà dell'ottocento, Ludwig Barth von Barthenau, decise di piantare nei masi che ora appartengono agli Hofstatter un vitigno sconosciuto nel Sudtirolo, il Pinot Nero.

Nei vigneti di questa cantina, che ora si estendono sino al lago di Caldaro, si dice fruttifichino vitigni centenari: certo è che la cura e la conoscenza di ogni fratta dei vigneti costituiscono uno dei segreti di questi produttori di quest'arte che richiede conoscenza, esperienza, tradizione amore che molti definiscono "un'arte leggera" ma che è anche un arte sacra frutto di fatica ma anche di passione, la passione che uomini, appartenenti alla stessa famiglia da quattro generazioni continuano e perfezionano, innovando nella tradizione.

In un documento del 1214, il Vescovo di Trento, in un contratto, sancisce il diritto degli abitanti di Termeno di tenere nel castello, sulla collina di Castelaz, i vini di produzione autoctona.

Il più antico documento di un vino con precisa denominazione, riferito a Termeno è reperibile in una testimonianza scritta datata 1379, del Lazzaretto di Bolzano, in cui si parla di Lagarinum, un lagrein.

Furono comunque i conventi ad aver un ruolo determinante nello sviluppo della viticoltura per ovvie ragioni religiose.

In particolare i Padri Gesuiti di Innsbruck, dal 1722 al 1773, ebbero la proprietà della tenuta Kelbenhof, dando così un'importante slancio alla produzione.

È interessante evidenziare che già nel 1535 esisteva una forma di denominazione controllata. Infatti due Messi comunali, uno preposto alla stima e l'altro alla misura, avevano il compito di controllare la produzione, sigillando con ceralacca i documenti di accompagnamento.

Sarebbe troppo lungo elencare altri dati storici, ma un personaggio, un Asburgo, va ricordato.

Si tratta dell'arciduca Giovanni d'Austria (1782-1859) che si prodigò per diffondere e sostenere l'agricoltura scegliendo come dimora Scena, nei pressi di Merano, ed introducendo nuovi vitigni che si affiancarono all'uva schiava che era, allora, la più coltivata.

Qualche notizia sui metodi di coltivazione della cantina Hofstatter.

Dal 1962 i nuovi impianti non sono più a pergola ma a spalliera, metodo Guyot. In questo modo si possono piantare più viti per ettaro, impiegando ceppi nanificanti: il risultato è un prodotto contenuto per ogni singola vite che consente un notevole miglioramento della qualità. Non vengono usati fertilizzanti minerali ma esclusivamente biologici. L'irrigazione artificiale, limitata al minimo indispensabile, avviene solo per sgocciolamento.

I parassiti e gli insetti nocivi sono eliminati con tecniche biodinamiche, consentite dal controllo computeriz-

zato della temperatura e dell'umidità dei vigneti. Dal 1995 il vigneto biologico Crozzol, è il laboratorio naturale che influisce su tutta la produzione. E poi c'è il sole dell'Alto Adige che è il fattore più importante nella viticoltura.

In questa Cantina c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Nella cantinetta di un'astemia, come sono io, troneggiano tre bottiglie di Pinot Nero S.Urbano del '97, una per ognuno dei miei tre nipotini. Spero le berremo insieme, per il loro diciottesimo compleanno: è un modo per essere già oggi, contenti e felici per una ricorrenza molto lontana.

Quando le guardo, le tre bottiglie allineate, mi sembra con il rosso del loro vino di aver colorato una parte del mio futuro familiare.

Ma il fuoriclasse rimane il Gewurztraminer Kolbenhof del '98, un grande bianco aromatico, dal gentile sentore di rosa canina per l'olfatto e dal sapore morbido ed accattivante per il palato.

Eccellente anche il Pinot nero del '97, due bicchieri, o il reisling '98 o il lagrein del '97, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Peccato che l'automobile sia piccola troppo piccola per tutti questi tesori che accompagneranno tanti pranzi, numerose conviviali in cui si godrà della buona tavola, si spera, del buon vino senza dubbio.

Lasciamo Termeno per Appiano, Eppan: qui la meta è la Cantina Produttori San Michele Appiano, che produce 20 mila ettolitri di vino l'anno di cui tre vini, con tre bicchieri, cinque con due.

Una cantina cooperativa straordinaria che deve ad Hans Terzer, il miglior bianchista dell'Alto Adige il suo successo, tanto da essere definita la miglior cantina dell'anno.

Qui abbiamo dovuto quasi pregare per le tre bottiglie di sauvignon Sancta Valentin '98, perché sono un meraviglioso concentrato di profumi varietali, di sentori di pesca e di sambuco, dal sapore morbidissimo tutto da gustare.

Va assaggiato il riesling Montiggl '98 o il Sauvignon Lahn'98, vini meno costosi, che possono tuttavia soddisfare gli esperi ed i "normali" consumatori.

Ultima tappa del nostro andar per vini, Magrè-Margreid, piccolo paese dalle case bellissime case antiche, dalle strade strette che conducono alla piccola piazza su cui si affaccia la cantina Paradise dei Lageder.

Purtroppo siamo a tarda sera, stiamo per entrare quando in uno stentato italiano ci avvicina un simpatico e tondo contadino, vignaiolo per il grembiule blu che porta.

Ci fa capire che anche lui produce un Cabernet e un Sauvignon eccellenti.

Incuriositi da questo strano tipo, lo seguiamo mentre, incerto e traballante, ci guida su una lambretta scas-

sata verso una cantina che non ha marchio proprio davanti alla casa più bella del paese, un capolavoro di architettura altoatesina.

Qui, tra complimenti e stranezze, ci fa degustare. Siamo affascinati da quest'uomo che parla male l'italiano ma che sa trasmettere tutta la passione per il vino e così, stabilito che il vino non è eccellente, ma che il rapporto qualità - prezzo è buono, compriamo molte bottiglie di Lagrein e Schiava.

Nella macchina non entra più nemmeno uno spillo: ormai tutto quello che riguarda il golf ci sta in testa o sulle spalle, e la vettura sembra un cavallo seduto sulle gambe di dietro, tanto il baule è pieno.

Ma io sono ancora affascinata dal grembiule blu dell'amico tipico dei vignaioli e così, dopo molte insistenze, il vignaiolo rimonta sulla lambretta traballante e, per stradine strette ci conduce ad una piccola merceria.

Si scendono tre gradini e si può comprare praticamente di tutto anche degli elegantissimi e ricamati grembiuli blu dalla pettorina ricamata di motti ed auguri ad un prezzo così stracciato che dopo l'acquisto ci si sente degli scopritori.

Ma il golf ci attende: "è una cosa seria, dobbiamo andare" - dice il compagno di viaggio, e questa cos'è?

In poche ore abbiamo degustato, scoperto, ripercorso culture e conosciuto tradizioni.

È proprio bello giocare a golf, amici!

Ada Landini



La vite più antica del Trentino a Magrè sulla cantina Lageder

Purtroppo il freddo e la stanchezza, la rottura della tensione hanno causato qualche ritiro, ma chi ha terminato ce l'ha messa proprio tutta.

Il percorso è stato variato, rispetto a quello dell'anno scorso e si è partiti dalla ex buca 10 per affrontare l'avvincente campo progettato, con sicura maestria, da Arnold Palmer, tracciato in 60 ettari di verde costellato da cipressi e pini, freschi specchi d'acqua e una splendida corona di monti e colline.

Abbiamo già scritto, nella relazione dell'anno scorso, la splendida storia di questa tenuta voluta da Lorenzo il Magnifico e arricchita nel tempo dai successori, tanto che il complesso delle Cascine di Tavola costituiva un vanto sia per i Medici che per la Toscana per la straordinaria modernità dell'impianto agricolo e l'originalità dell'allevamento faunistico.

Oggi il golf si inserisce in un ambizioso progetto, elaborato dall'architetto Luciano Agriesti, di Parco Ecologico Vigilato a conferma del fatto che i campi da golf sono una tutela ed una salvaguardia del patrimonio naturale.

Il percorso, all'americana, è caratterizzato da links lineari, interrotti da insidiosi ostacoli d'acqua. Gli approcci sono particolarmente lunghi e premiano i giocatori dallo swing potente e preciso. I green sono ondulati

e la pioggia li ha resi ancora più difficili :molti i giocatori che dopo un solo approccio al green, hanno sprecato i put. Particolarmente insidiosa la buca 9 e la 13 per gli ostacoli d'acqua che richiedono precisione, sulla 13 poi non bisogna farsi distrarre dalle quattro papere petulanti che non si schiodano dal percorso e con il loro verso sembrano rimproverare i giocatori più impegnati

Questa gara è,infatti, nel percorso del campionato molto importante perché la classifica finale si sta delineando sui soliti amici noti e quindi la competizione è più avvincente. La finale di campionato a Is Molas si avvicina, manca solamente Perugia, e poi ....qualcuno indosserà la nostra splendida giacca blu.

Moltissimi giocatori purtroppo sia a causa della pioggia sia per l'interruzione, hanno totalizzato punteggi molto inferiori di quelli a loro abituali e, al termine, mugugnavano insoddisfatti.

Tutti ci siamo ritrovati nella Club house per la premiazione.

Il presidente del Club ospitante, Enrico Albinì ha rivolto parole di apprezzamento per l'attività del Lions Golf ed ha illustrato le opere di rinnovamento della Club House, progettate dall'architetto Bartolini, in fase di ultimazione. Esse consentiranno, pur nella salvaguardia dell'impianto ottocentesco, di godere di uno splendido panorama attraverso le ampie vetrate scorrevoli che ar-



1° netto 2ª categoria Bruno D'Agostino



Il Pres. Tacchini con lo "sponsor" F. Noverraz

ricchiscono il porticato a nord. L'antica casa di caccia, divenuta poi "casa del podere di San Leopoldo" è stata restituita alla gioia dei golfisti dall'entusiasmo di un Presidente che ama il suo campo e lo abbellisce.

È intervenuto quindi il nostro Presidente, Ruggero Tacchini, ad illustrare l'attività della associazione e l'ingente raccolta fondi che quest'anno sarà certamente ancora più cospicua sia per le numerose partecipazioni, sia per l'aumento delle sponsorizzazioni locali.

Poi la consegna delle coppe ai vincitori nominati dall'attivissimo delegato Gennaro Berardono che si è impegnato con molto entusiasmo, perché la manifestazione riuscisse al meglio.

La serata si è chiusa, a tavola, con il tradizionale menù di piatti tipici toscani che, oltre alle pappardelle col papero, comprendeva salumi e vini locali.

Molti brindisi calorosi in un clima di grande amicizia, nel quale le burle, le facezie e le barzellette l'hanno fatta da padrone. Domenica numerosi giocatori si affronteranno nella coppa Bulgari, mentre altri si sono messi sulla via del ritorno accompagnati da una pacioccona luna piena.

Ada Landini

## LE CLASSIFICHE

**Campionato Toscano - Golf Club Le Pavoniere -  
Argenterie Arval Valenza**

**BSI sa Banca di Gestione Patrimoniale  
18 buche stableford - 2 cat. 0/18 - 19/34  
Prato 01.09.2002**

### Campioni Regionali

Lordo Armando Silli

Netto Enrico Davalli

### 1° Categoria

1°netto Ivan Rota p.43

1°lordo Maurizio Cravaschino p.22

2°netto Franco Schileo p.33

3°netto Giuseppe Stefana p.33

### 2° Categoria

1°netto Bruno D'Agostino p.36

2°netto Alessandro Baldi p.36

3°netto Giuseppe Arfelli p.34

### Categoria Familiari

1°netto Andrea Rota p.36

2°netto Brando Balli p.31

## Intervista con il Delegato Regionale Toscano Gennaro Berardono.

Mentre gli ultimi saluti si spegnevano, abbiamo voluto cioccolare un po' con il nostro delegato regionale, Gennaro Berardono, curiosi, come sempre, di scoprire un altro lions, sempre attivo nel servire oltre che un entusiasta giocatore di golf.

*- Hai tutto l'entusiasmo di un lions doc: da quando sei lions.....*

Sono lions dall'85 e sono socio fondatore del Lions Club Prato Datini.

Siamo un club molto affiatato; ritengo che il valore dell'amicizia sia importantissimo. Penso inoltre che il lionismo consenta di attuare una concreta solidarietà, importante perché sostenuta e condivisa da molti: quindi può attuare interventi importanti e significativi nella realtà locale.

Noi abbiamo contribuito alla salvaguardia del patrimonio artistico con il restauro di molte opere d'arte, in particolare ci siamo interessati al Convento di San Nicolò. I lions con pazienza sono riusciti a convincere le suore che vi abitano a compiere parte dei restauri ed oggi, con gioia, possiamo vedere il frutto del nostro intervento perché moltissimi sono i visitatori di questo importante monumento.

L'amicizia si è tradotta in un intervento concreto. Quello che non mi piace è la retorica e l'astrattezza. Bisogna progettare e lavorare :questi sono i valori del lionismo.

*- E il golf...*

Sono sempre stato uno sportivo: giocavo molto a tennis e ho giocato nella squadra locale di rugby in serie B per sei anni. Mi piaceva molto perché è uno sport cor-



Le ns. agguerrite giocatrici con il Presidente del Golf

rettissimo in cui si vince solamente se si ha un gioco di squadra. Con il passare del tempo però mi accorsi che, invecchiando, alcuni sport, basati molto sulla forza fisica, sarebbero diventati faticosi e poco divertenti.

Una persistente e recidiva epicondilita fece il resto: un amico mi introdusse al golf su questo campo, che stava allora nascendo ed io mi appassionai. Penso che sia uno sport che si può praticare a lungo, con grande soddisfazione.

Inoltre, nel golf, giochi con il campo e quindi con te stesso mentre negli altri sport puoi vincere anche per le debolezze dell'avversario e non solo per le tue capacità.

*- La tua giovinezza, i tuoi studi, la tua professione*

Liceo scientifico, laurea in matematica come studente lavoratore perché aiutavo i miei genitori in negozio: noi abbiamo una gioielleria antica che risale all'inizio del secolo e fu fondata da mio nonno. Dopo la laurea incominciai a insegnare e questa professione mi piaceva molto ma il mio babbo mi impose una scelta anche perché lui viaggiava moltissimo e quindi mi dedicai completamente al lavoro.

*- Raccontami della tua famiglia*

Il mio bisnonno riparava orologi e veniva da una famiglia contadina. Incontrò mia nonna, di origine bolognese, a Castiglion dei Pepoli e la sposò. Mio nonno aveva fatto la terza elementare ed era figlio di un mezzadro molisano. Si stabilì a Prato con la famiglia ma prima per guadagnare qualche soldo, poiché non aveva l'età per arruolarsi nella guerra del 15-18, andò a scavare le trincee per racimolare un piccolo gruzzolo con cui iniziò l'attività. Mentre la nonna stava in negozio il nonno viaggiava in Svizzera soprattutto per comprare orologi di cui divenne, ben presto esperto. Gennaro senior, perché io ho ereditato il suo nome, era un uomo intelligente e curioso un vero autodidatta, molto intraprendente. La mia ditta porta il nome del mio bisnonno Michele Lopa, fu fondata nel 1904, ma il costruttore fu Gennaro senior che sviluppò la sua attività e, dal 1946, la nostra ditta è nell'edificio attuale, nel centro di Prato, via Garibaldi, dove io sono nato e dove tuttora risiedo con la mia famiglia. Ho due sorelle: una laureata in matematica ed una biologa.

*- E tuo padre... so che avete pubblicato un suo libro di appunti, poesie, ricordi*

Mio padre, Francesco, aveva un carattere fortissimo. Era molto curioso di tutto e di tutti. Mi ha insegnato il

rispetto per la natura anche nelle creature più minuscole ed umili. Quando fui in grado di gestire il lavoro, cominciai a girare il mondo, spesso facendo trekking. Ha viaggiato per mesi, con lo zaino sulle spalle, in tante parti del mondo. Aveva una piccola tenda da campo di colore azzurro con cui ci raggiungeva, quando eravamo in villeggiatura a Viareggio, facendo tutto il percorso a piedi e scrivendo un diario bellissimo. La tenda era il "suo triangolo di cielo" Noi abbiamo pubblicato un libricino con questo titolo. Faceva delle bellissime fotografie. Il Comune di Prato ha allestito recentemente una mostra dei suoi lavori.

*- E i tuoi figli?*

Elisa, 24 anni, frequenta giurisprudenza e Francesco 22, spero verrà a lavorare con me. Voglio loro un gran bene e spero che possano realizzare i loro progetti in futuro. Io cercherò sempre di essere al loro fianco, anche se sono molto esigente

*- Parlami della tua attività: tu lavori con un mondo prevalentemente femminile.*

Premetto che lavoro in un gineceo e quindi apprezzo molto le qualità femminili. In una donna mi piace non solo l'aspetto fisico ma apprezzo anche la serenità, la disponibilità, la comprensione. Io mi occupo prevalentemente di gemme. Ho frequentato corsi di gemmologia, mi sono specializzato e quindi mi occupo prevalentemente di questo. I gioielli moda li lascio scegliere alle donne. Poi mi interessa di orologi, campo in cui sono esperto.

*- Gli orologi... il tempo... che valore ha per te il tempo?*

Che domanda difficile! Vivere bene il tempo, costruire per sé e per la propria famiglia, dare serenità, sicurezza, amicizia, fare del bene, un impegno insomma, un bell'impegno da vivere soprattutto con la religione del cuore

*- Hai organizzato molto bene questa gara:*

Sono contento del successo della manifestazione: quest'anno eravamo 51 lions a giocare e circa 120 giocatori, un bel risultato!

Grazie Gennaro, arrivederci al prossimo anno.

Ada Landini

## 10<sup>a</sup> prova LIONS GOLF TROPHY 2001 Campionato Umbro Golf Club Perugia 22.09.2001

L'ultimo appuntamento del trofeo prima del Campionato Italiano a Is Molas si è giocato a Perugia. Numerosi gli amici lions ed i familiari a cui si sono uniti molti soci del club.

La manifestazione, organizzata con il solito entusiasmo da Sergio Chiatti, delegato regionale, coadiuvato con simpatica allegria da Franco Frondini e Paolo Cesarini, è riuscita nel migliore dei modi anche perché i teams formati da lions e da soci locali hanno reso il percorso più facile a chi lo affrontava per la prima volta, non avendo potuto partecipare alle prova del campo in calendario il giorno precedente.

Venerdì sera un simpatico meeting, nel ristorante della club house, ha riunito in amicizia ed allegria oltre ai lions golfisti anche il presidente ed alcuni soci del Lions club Sangemini.

La conviviale è terminata con un discorso del nostro presidente, Ruggero Tacchini che ci ha illustrato i traguardi del trofeo e gli obiettivi dei molti services realizzati durante questo anno.

Particolarmente significativa la numerosa presenza degli sponsor locali che hanno dato maggior rilievo ai nostri sponsor maior, BSI sa ed Arval Argenterie.

Il campo è stato ulteriormente migliorato ed i green ci sono sembrati veramente ben curati. Il percorso prevalentemente pianeggiante non è tuttavia facile come potrebbe sembrare soprattutto per la notevole vicinanza tra le varie buche, fattore che rende lo sconfinamento delle palline praticamente inevitabile. Da qui numerosi problemi per i giocatori e continue interferenze di gioco tra teams e, in due casi, qualche penalità. Ai giocatori è stata dunque richiesta una partecipazione attenta e precisa che solamente gli abitué sono stati in grado di realizzare. Anche il bosco che delimita la buca 9, par 4 lungo, non è stato facile da superare dal momento che il green è posto su due livelli ed è piuttosto piccolo. La bella giornata di sole, ancora calda ma ventilata, ha reso il gioco più piacevole. La giornata si è conclusa con la premiazione all'ombra della alta ciminiera della fornace di mattoni, trasformata ora in club house, emblema di questo circolo.

È stata preceduta dai saluti del delegato Chiatti e dai ringraziamenti del Presidente Tacchini. Tanti premi ma anche tanta amicizia e tanta allegria nella consapevolezza di rincontrarci presto l'impegnativa prova del Campionato Italiano ad Is Molas.

Ada Landini

### LE CLASSIFICHE:

Campionato Umbro - Golf Club Perugia

Argenterie Arval Valenza

BSI sa Banca di Gestione Patrimoniale

18 buche stableford - 2 cat. 0/18-19/34

Perugia 22.09.2001

### Campioni Regionali

Lordo	Sergio Chiatti
Netto	Paolo Maggolini

### 1° Categoria

1° Netto	GianLuigi Siena	p. 36
1° Lordo	Maurizio Iannone	p. 22
2° Netto	Paolo Casadei	p. 33
3° Netto	non assegnato	

### 2° Categoria

1° Netto	Maurizio Bo	p. 37
2° Netto	G. Paolo Lischetti	p. 37
3° Netto	Paolo Cesarini	p. 36

### Categoria Familiari

1° Netto	Matilde Portolani	p. 33
2° Netto	Dina Torcellini	p. 28



Foto dei premiati

HOLE

8

LIONS GOLF TROPHY 2001  
CAMPIONATO UMBRO



**Campione Umbro netto P. Maggiolini**



**Campione Umbro lordo Sergio Chiatti**



**1° netto 2ª categoria Maurizio Bo**



**1° lordo Maurizio Iannone**

## CAMPIONATO ITALIANO LIONS GOLFISTI U.I.L.G.

### Campionato Golf IS MOLAS - S. Margherita di Pula

#### 10 - 11.11.2001

L'Unione Italiana Lions golfisti ha disputato il dodicesimo campionato in Sardegna, subito dopo l'Open d'Italia, ad Is Molas, il 10 e l'11 novembre 2001.

Moltissimi i partecipanti, lions e familiari che si sono riincontrati per festeggiare la conclusione di una stagione eccezionalmente ricca di gare e di manifestazioni a cui hanno fortemente contribuito la partecipazione e lo spirito di solidarietà dei trecento soci.

Per molti amici arrivare in Sardegna non è stato facile: la nebbia incumbente su Malpensa ha ritardato di ben sei ore la partenza del gruppo lombardo, mentre i lions più avventurosi che avevano scelto la traversata in mare, hanno dovuto affrontare una forte burrasca, con cambiamento di rotta ma, alla fine, tutti si sono ritrovati nell'accogliente relais di Is Morus di fronte al verde mare della Sardegna, pieni di entusiasmi ed anche, diciamo, orgogliosi di potersi confrontare su uno dei più importanti percorsi tecnici del mediterraneo.

Il campo di Is Molas è veramente un percorso da Campionato, come hanno potuto sperimentare i giocatori durante la prova del campo, svoltasi venerdì.

Creato e voluto dalla Bastogi, nei primi anni settanta, il comprensorio di Is Molas si estende su circa 600 ettari di terreno dolcemente digradante fra le ultime pendici del Sulcis meridionale ed il mare di Pula, poco distante. È stato progettato nel 1975 da uno degli studi inglesi più specializzati: Cotton, Pennink, Laurie & partners in collaborazione con Pietro Mancinelli. Per tre volte è stato sede dell'Open e lo sarà sino al 2006, quando verranno inaugurate le ulteriori 36 buche. Il grande rilancio turistico di Is Molas e della sua attività turistica e sportiva, è iniziato dal 1985 grazie alle capacità manageriali e alla innovativa progettualità del Dottor Aldo Valtellina che ha fortemente incrementato l'attività agonistica del campo, migliorando le strutture ed il percorso tanto che nell'arco di pochi anni Is Molas vanterà tre percorsi su cui gareggiare, mentre oggi sono già attive le prime nove buche del terzo percorso.

Il Campionato Italiano UILG, patrocinato dalla F.I.G., si è giocato con formula 36 buche medal in due giornate, mentre per i familiari si è mantenuta l'abituale formula stableford.

Sabato mattina, i primi teams sono partiti molto presto per consentire a tutti di arrivare con la luce, purtroppo la lentezza di alcuni giocatori, i numerosi tiri, l'obiettivo difficoltà del percorso, la scarsa luce causata dal cielo nuvoloso che cancellava i contorni e rendeva diffi-

cile l'individuazione delle traiettorie, hanno fatto in modo che alcuni teams, tre, non abbiano completato la gara ed altri giocatori, come la sottoscritta, abbiamo giocato le ultime buche completamente al buio avvalendoci dei suggerimenti del caddy che dirigeva il tiro con riferimenti visivi ad alberi o a strutture. Ma ci sono anche i golfisti ciechi, come ci racconta l'amico Songa e dunque .... È stata un'esperienza interessante soprattutto per i giocatori meno bravi che si affidano spesso al caso ed all'evento fortuito, mentre ha causato qualche malumore nei campioni che, giustamente non intendono giocare la fama in queste condizioni.

Ogni malumore è sparito dopo una confortante doccia calda: abbandonata la tenuta sportiva, lucidi ed eleganti, con rinnovate membra e spirito allegro, i Lions si sono ritrovati alla serata di gala magnificamente organizzata e condotta da Ivan Rota che ha fatto il Cerimoniere, scandendo con professionalità e simpatia i vari momenti.

Alla manifestazione erano presenti i Presidenti dei cinque Lions Club della zona: Lion Maurizio de Pascale, presidente del Cagliari Castello, Stefania D'Atri Frau del Cagliari Villanova, Wanda Usai Fracchia del Poggio dei Pini, Silvana d'Atri Savasta del Cagliari Karel. A nome di tutti ha preso la parola Maurizio De Pascale elogiando l'impegno dei Lions golfisti e la manifestazione che rinsalda i vincoli di amicizia tra clubs, geograficamente distanti ma uniti nello spirito di servizio, ed auspicando che possa ripetersi.

Preziosavano alla manifestazione il Dottor Francois Noverraz, direttore generale della BSI sa, con la gentile signora, Giuseppe Canova e Claudio Tonolla, funzionari BSI.

Il Dottor Noverraz, con un breve discorso, ha illustrato i numerosi interventi della BSI in campo umanitario come il sostegno alla Faro per le ricerche oncologiche, ha avuto parole di apprezzamento per i services e ci ha assicurato la sponsorizzazione per il prossimo anno, rinnovando al Presidente Tacchini gli auguri per un allargamento della nostra associazione.

I discorsi hanno scandito una cena elegantemente preparata dallo chef di Is Morus che ha visto sfilare una sinfonia di pesci del golfo sapientemente preparati: dal carpaccio di polpo al risotto di crostacei, per approdare all'orata della baia.

A metà del pranzo il Presidente ha consegnato una scatola di cuoio con targa del Lions, ai Delegati Regionali o a coloro che in loro vece hanno organizzato una gara del Trofeo. Ecco i premiati:



- **Sandro Scalarandis, Walter Cattelan, Giancarlo Berardi, Luciano Bevilacqua, Cesare Rolando, Giorgio Baracchini, Rolando Gantes, Mario Pirone, Gennaro Berardono, Sergio Chiatti,**

Sono seguiti i riconoscimenti - un Leoncino - ad alcuni Consiglieri che si sono distinti per il loro costante impegno nell'Associazione:

- **Ada Landini** ( redattrice del notiziario) - **Ivan Rota** ( comitato pubbliche relazioni) - **Maurizio Bo** (delegato alle gare patrocinate) - **Marco Sguazzini Viscontini** ( tesoriere) - **Piero Spaini** (segretario)

Ivan Rota che ha condotto l'intera serata con signorile naturalezza e molta allegria, ha poi sfoderato le sue notevoli doti di show man introducendo il momento più atteso della serata: la premiazione dei primi dieci classificati del Lions Golf Trophy 2001, preceduta dai premi 100% presenze, per i giocatori che hanno partecipato a tutte le gare del Trofeo:

#### 100% presenze al Lions Golf Trophy 2001.

**Ruggero Tacchini - Piero Spaini - Giampaolo Lischetti - Maurizio Bo - Maurizio Iannone - Giuseppe Arfelli - Gennaro Berardono - Giuseppe Stefana**

Questa la classifica dei primi dieci Classificati del Lions Golf Trophy 2001

- 1° **Giampaolo Lischetti**
- 2° **Maurizio Bo**
- 3° **Giuseppe Arfelli**
- 4° **Maurizio Cravaschino**
- 5° **Alessandro Meroni**
- 6° **Paolo Casadei**
- 7° **Marco Gorla**
- 8° **Maurizio Iannone**
- 9° **Giorgio Cravaschino**
- 10° **Gennaro Berardono**

Ed eccoci alla premiazione del CAMPIONE, il vincitore assoluto colui che ha il privilegio di indossare la splendida giacca blu cobalto, è: **PAOLO LISCHETTI!**

Viene chiamato dal Presidente in mezzo alle altre due giacche blu, Giuseppe Stefana e Giorgio Cravaschino e con grande emozione, le guance arrossate per la sua naturale ritrosia, tra uno scrosciare di applausi e di "bravo" indossa la giacca che ha conteso sino all'ultimo a Maurizio Bo a cui, con grande modestia, rivolge parole di elogio e di ringraziamento.

Bravo Paolo! Giochi a golf da non molto tempo ma ti sei veramente impegnato a fondo, dimostrando quello che già si intuisce quando ti si conosce appena, la tua serietà il tuo impegno la tua tempra di persona che lavora in silenzio, con continuità, senza vanagloria sempre gentile sempre pronto ad essere utile: sono tutte

doti che il golf premia perché sono elementi indispensabili ad un gioco concentrato e protratto nei risultati costanti.

Ma la vittoria non è solo tua è anche di Elisa che ti ha seguito costantemente, con gioia e con partecipazione, lei che non è una golfista più volte ha rallegrato le nostre riunioni con i racconti delle sue passeggiate storiche o naturalistiche, sempre interessanti, intorno ai campi di gara. Cara Elisa hai dimostrato che le nostre gare non sono solo per i golfisti ma che anche i familiari possono trovare momenti di arricchimento e di condivisione.

Il gioco del golf unisce le persone che si vogliono bene ed alimenta lo spirito di amicizia e di solidarietà tra i lions, portando anche nel servire, lo spirito del golfista che prima di tutto cerca di migliorarsi e poi, nell'agonismo, di migliorare insieme con gli altri.

La serata è terminata in grande allegria, con numerosi brindisi di mirto ghiacciato mentre il pensiero già andava alla gara dell'indomani

Domenica mattina la giornata soleggiata era spazzolata da un forte vento di maestrale che incideva negativamente sul gioco, spostando di molto, le traiettorie della palla.

Le doppie partenze hanno velocizzato il gioco e consentito a tutti di arrivare con la luce.

Ma il percorso, come tutti i giocatori hanno affermato è veramente difficile.

Una delle buche più difficili è la 2.

Dal tee bisogna fare attenzione a non finire nel bunker che occupa la metà sinistra del fair way. Il secondo colpo è molto impegnativo perché il green rialzato e stretto è ben difeso da entrambi i lati.

Quasi tutte le buche richiedono tiri lunghi e molto precisi in fatti, sulla buca 4, il primo dog leg a destra è fondamentale per sorvolare i grossi cespugli, ma il vento ha variato molte traiettorie, imboscando appunto numerose palline.

La buca 9 ha messo a dura prova molti per la presenza del lago, che costituisce un ostacolo psicologico, tanto che alcuni non hanno giocato il driver per evitare appunto di finire nell'acqua.

La buca 14 è molto interessante per la forma del green poco profondo, difeso da un vasto bunker. Quando si spera di essere ormai arrivati la buca 18, una delle più difficili, ci disillude.

Il farway, in salita, costringe a giocare colpi lunghi, con un legno verso un green elevato, strettissimo e ben difeso. Molti giocatori sono stati penalizzati da queste difficoltà.

Gioco impegnato per tutti, particolarmente difficile per i meno esperti a causa anche della formula medal della gara. Tutti i partecipanti hanno giocato con impegno e passione anche se, per alcuni i risultati sono stati inferiori alle capacità.

A tarda serata nell'accogliente club house del circolo, è avvenuta la premiazione dei vincitori.

**XII° Campionato Italiano Lions Golfisti**  
**36 buche Medal - categoria unica -**

**Campioni Italiani**

Lordo	Emilio Songa	colpi 160
Netto	Alberto Nobili	151

**Classifica Lions UILG**

2° lordo	Maurizio Iannone	182
2° netto	Giuseppe Landini	154
3° lordo	Ivan Rota	184
3° netto	Giorgio Cravaschino	157
4° netto	Paolo Cesarini	158
5° netto	Lazzaro Scassa	160
6° netto	Giampaolo Lischetti	162

**Premi di giornata - II° giro -**

1° netto	Bruno D'Agostino
2° netto	Luigi Riganti

**Categoria Familiari**

1° netto	Daniele Dal Maso
2° netto	Silvio Dal Maso
3° netto	Stella Benetti

**Premi di giornata -II° giro -**

1° netto	Laura Collalti
----------	----------------

Il nostro presidente, **Ruggero Tacchini** ha tracciato rapidamente un panorama della nostra attività e dei notevoli risultati raggiunti. I soci comunque avevano potuto, durante l'assemblea annuale ascoltare la relazione, svolta con estrema precisione dal presidente. I risultati sono stati tali che l'intero consiglio e, naturalmente il Presidente, sono stati rinnovati per acclamazione per altri due anni, in modo che possano consolidare e sviluppare il già ottimo lavoro.

Si chiude un altro anno ricco di competizioni di feste e di allegria :**VIVA UILG - LUNGA VITA ALL'UILG !**



Uno splendido scorcio del Golf Is Molas



Il nostro Sponsor BSI SA ad Is Molas



Lo Sponsor ARVAL ad Is Molas



Il mare ed il giardino dell'Hotel Is Morus sede dei Lions Golfisti



Gli organizzatori di Is Molas Ivan Rota e la sorella Sonia



**Il vincitore del Lions Golf Trophy 2001 P. Lischetti tra le vecchie giacche blu Stefana e Cravaschino**



**I campioni Italiani lordo - Emilio Songa - netto Alberto Nobili**



**1° netto di giornata Bruno D'Agostino**



**5° netto Lazzaro Scassa**



**2° netto di giornata Luigi Riganti**



**6° netto Paolo Lischetti**



**3<sup>a</sup> netto**  
**Giorgio Cravaschino**



**3<sup>o</sup> lordo**  
**Ivan Rota**



**2<sup>o</sup> lordo - M. Iannone**  
**al centro tra le autorità**



**Premiazione degli Sponsor BSISA**  
**Canova - Noverraz - Tonolla**



**Il Gruppo "Bergamo"**  
**Rota e Carrara**



**I premi per i vincitori del Trophy 2001**  
**e la giacca blu**

**ASSEMBLEA ANNUALE UNIONE LIONS GOLFISTI****Venerdì 9 Novembre 2001****Hotel IS MORUS - Santa Margherita di Pula****VERBALE**

L'assemblea annuale dell'UILG si è tenuta venerdì 9 novembre 2001 presso l'Hotel Is Morus per discutere e deliberare in merito al seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

- 1 Relazione del Presidente
- 2 Annual service
- 3 Relazione del Segretario
- 4 Relazione del Tesoriere
- 5 Relazione dei revisori dei conti
- 6 Bilancio Consuntivo 2001
- 7 Bilancio di previsione 2002
- 8 Rinvio di due anni del rinnovo delle cariche sociali
- 9 Quota sociale 2002
- 10 Varie ed eventuali

Sono presenti il Presidente, Ruggero Tacchini, il segretario Piero Spaini, i consiglieri Songa, Rota, Gori, assente giustificato il vicepresidente Rolando Gantes. Presenti oltre 30 soci dell'Unione

Il presidente apre la seduta ringraziando tutti gli intervenuti e sottolineando il fatto che l'associazione è sempre stata guidata con spirito di libertà e di democrazia e che quindi tutti devono partecipare democraticamente.

Un particolare ringraziamento ad Ivan Rota per l'eccellente organizzazione dei campionati e del soggiorno.

**PUNTO 1**

Il Presidente passa poi alla lettura della sua relazione molto precisa e circostanziata che è allegata alla presente.

Prima di iniziare la lettura della relazione che riguarda il quadriennio 1998 -2001 e la relazione del 2001, il Presidente illustra la richiesta di rinnovo delle cariche sociali per altri due anni, richiesta motivata dalla necessità di precisare e consolidare i risultati raggiunti, di ampliare le delegazioni, aumentando il numero dei soci, ed infine di adeguare la scadenza delle nostre cariche a quelle nazionali della FIG che sono quelle del quadriennio olimpico. Questa necessità di rinnovo è già stata comunicata con lettera del 24 settembre a tutti i soci in modo da consentire una riflessione sul problema

Segue la lettura della relazione

A tutti gli intervenuti sono stati inoltre distribuiti in fotocopia i documenti riguardanti i services svolti, il bi-

lancio consuntivo 2001 ed il bilancio preventivo 2002. La relazione del Presidente viene approvata all'unanimità.

Il Presidente illustra la proposta inviataci dal Consiglio dei Governatori di devolvere l'anziano di gestione di circa L. 20.000.000= alle vittime americane del terrorismo delle World Trade Center .

Il rappresentante del club Carmagnola propone di insistere per essere riammessi sul nostro annuario in quanto la nostra associazione contribuisce con molti services alla diffusione del lionismo.

Il Past governatore Giuseppe Landini interviene dicendo che i filatelici sono collegati internazionalmente. Si potrebbe cercare di collegarci con associazioni di golfisti internazionali. Landini chiede l'inserimento degli indirizzi e dei clubs di appartenenza nei nostri notiziari al fine di coinvolgere tutti nelle varie manifestazioni organizzate dai distretti.

Suggerisce inoltre che, per essere più convincenti nei confronti del consiglio dei governatori, i 20 milioni siano trasformati in 10 Melvin Jones.

Il presidente sottolinea il fatto che le richieste di Melvin Jones possono essere avanzate solamente dal governatore e dai clubs e la nostra Unione non è deputata a richiedere questa onorificenza. Inoltre questo suggerimento vanifica la nostra attività prevalentemente volta all'attuazione dei services e disattenderebbe le indicazioni fornite dal Consiglio dei Governatori, sui quali si desidera fare pressione per avere maggiori riconoscimenti in ambito lionistico.

Viene approvata la proposta del Presidente.

**PUNTO 2**

La decisione di devolvere questa somma alle vittime delle World Trade Center ci proietta in ambito internazionale.

Per quanto attiene alla pubblicazione dei nomi e degli indirizzi degli associati Ivan Rita propone di mettere solamente il club di appartenenza perché i lions possono poi ritrovare l'indirizzo sull'annuario.

La proposta dell'annual service viene approvata all'unanimità

**PUNTO 3 - 4 - 5 - 6 - 7**

La parola passa al segretario Piero Spaini. Spaini ringrazia per le belle parole di elogio rivoltegli dal Presidente e dice che oltre a quella del segretario farà anche la relazione del tesoriere Marco Sguazzini Viscontini che non è potuto intervenire.

Il bilancio rispecchia le previsioni redatte all'inizio del-

l'anno. La situazione al 31 /10 evidenzia nella voce entrate alcune voci da incassare circa 25 milioni degli sponsor che saranno devoluti a services ed alcuni recuperi dai campionati regionali e dal recente campionato italiano.

Siamo quindi in linea con quanto previsto. Sul fronte delle uscite, cioè delle spese si mettono in evidenza alcuni maggiori costi e cioè la stampa e l'invio delle nostre news che ci costeranno di più per due motivi: l'aumento delle pagine della pubblicazione da 12 a 16 e l'aumento del costo dei francobolli a causa dell'eliminazione della voce stampa, inoltre anziché due numeri ne verranno editati tre.

Maggiori costi sono dovuti all'invio a 1050 clubs, tutti i clubs italiani, dei depliant del Campionato italiano con lettera e schede di iscrizione. Speriamo che questa iniziativa contribuisca non solo a far conoscere la nostra associazione ma anche ad incrementare il numero degli associati

Inoltre per la visita in Marocco si sono destinati circa tre milioni ad un service per quel territorio. Anche le restanti spese sono allineate a quelle previste. La bozza di bilancio distribuita in fotocopia può consentire a tutti un esame completo.

Spaini afferma che, come segretario è molto contento di contribuire alla diffusione della nostra associazione. Ringrazia Ivan Rota per il decisivo apporto e chiede l'aiuto e la collaborazione dei lions disponibili

Purtroppo la relazione dei revisori dei conti deve essere rinviata in quanto Oscar Diozzi che li rappresenta è assente per malattia.

Tuttavia la relazione sarà disponibile al 31-12-2001 e verrà quindi comunicata anche se già da ora c'è l'approvazione verbale.

Spaini illustra quindi il bilancio consuntivo. Rispetto ai bilanci degli anni scorsi si evidenzia l'importanza della sponsorizzazione della BSI che è molto discreta e non si contrappone alle finalità della nostra associazione. L'avanzo di 20 milioni è dovuto appunto a questa ulteriore sponsorizzazione.

Il segretario mette inoltre in evidenza che gli officer impegnati non pesano con alcun onere sul bilancio, perché dedicano tempo e denaro all'associazione del tutto gratuitamente.

Si deve inoltre tenere presente che la quota associativa di L.100.0000 è invariata dall'anno di fondazione 1990.

Approvazione all'unanimità del bilancio al 31 /10.

Spaini illustra quindi il bilancio preventivo.

Le sponsorizzazioni della Arval e della BSI sono state confermate. Si prevede un aumento dei soci a 320 persone.

Ci sarà quindi la conversione della quota in euro e, per questo motivo, la quota sarà arrotondata a 60 Euro, se l'assemblea sarà d'accordo.

Per quanto riguarda le varie manifestazioni si è previsto una quota di rimborso di L. 1.500.000 a parziale recupero delle coppe che costano quasi il doppio. Per i notiziari abbiamo stanziato L. 10.000.000. Per la rivista Golf e Turismo confermeremo la pagina di pubblicazione. Le voci sono quelle dell'anno scorso e quindi si prevede l'avanzo di circa 20.000.000 per il service annuale. Rimangono quindi L. 5.000.000, da dare in dotazione all'anno successivo.

Si passa a parlare della necessità di stampare i guidoncini dell'associazione. L'incarico viene affidato con applauso a Giuseppe Landini e Maurizio Bo; non si deve superare la cifra di L. 2.500.000, già stanziata in bilancio.

L'assemblea approva il bilancio di previsione all'unanimità.

#### PUNTO 8

Viene messa in votazione il rinvio di due anni delle cariche sociali per le ragioni sopra esposte. Approvato all'unanimità.

#### PUNTO 9

Quote sociali del prossimo anno.

Viene proposta la quota di 60= EURO che sono poco più di L.100.000 per comodità di bilancio. Approvato all'unanimità.

#### PUNTO 10

Il rappresentante del Carmagnola segnala l'opportunità di stendere calendari di gare da parte dei delegati di zona per evitare la sovrapposizione delle manifestazioni. Maurizio Bo sta cercando infatti di ovviare a questa difficoltà.

Occorre ampliare i comitati regionali per migliorare la nostra associazione.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti richiedendo una maggior partecipazione per consolidare la nostra associazione.

Alle ore 20 l'assemblea è sciolta.



I lavori dell'Assemblea:  
il Segretario e il Presidente UILG



**UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI**  
**LIONS GOLF TROPHY 2001**  
**ARGENTERIE ARVAL VALENZA**  
**BASI SA - BANCA DI GESTIONE PATRIMONIALE**  
**CLASSIFICA FINALE**

1° -	Paolo LISCHETTI	p. 386
2° -	Maurizio BO	p. 349
3° -	Giuseppe ARFELLI	p. 340
4° -	Maurizio CRAVASCHINO	p. 335
5° -	Alessandro MERONI	p. 320
6° -	Paolo CASADEI	p. 313
7° -	Marco GORIA	p. 273
8° -	Maurizio IANNONE	p. 267
9° -	Giorgio CRAVASCHINO	p. 265
10° -	Gennaro BERARDONO	p. 263
11° -	Piero SPAINI	p. 261
11° -	Bruno D'AGOSTINO	p. 261
13° -	Ruggero TACCHINI	p. 237
14° -	Giuseppe STEFANA	p. 231
15° -	Franco SCHILEO	p. 223
16° -	Leonardo RICCI	p. 211
17° -	Ferruccio GIULIANI	p. 206
18° -	Rolando GANTES	p. 200
19° -	Oscar DIOZZI	p. 198
20° -	Renato VIANELLI	p. 190
21° -	Carla PAPI STEFANA	p. 173
22° -	Paolo CASARINI	p. 158
23° -	Luciano BEVILACQUA	p. 151
24° -	Giuliana GHISOLFI	p. 151
25° -	Dino SCIOLLI	p. 145

RICORDIAMO CHE I RISULTATI VALIDI SONO UN MASSIMO DI 6 SU 10 PROVE

**AGGIORNAMENTO QUOTA IN EURO**

L'assemblea di Is Molas ha approvato la nuova quota in Euro. Sarà di 60 €.

Per chi versa in Lire sino al 28/02/2002 l'importo è di L. 120.000.

**RINNOVA SUBITO**  
**LA TUA ASSOCIAZIONE**  
**VEDRAI CONFERMATO**  
**IL TUO ABBONAMENTO GRATUITO**  
**ALLA RIVISTA GOLF & TURISMO**

Comitato di Redazione:  
 Ivan Rota - Rolando Gantes - Piero Spaini - Ada Landini

Corrispondenza a:  
 Piero Spaini - C.so Cavallotti, 20 - 28100 Novara  
 E-mail: [unionelionsgolfisti@virgilio.it](mailto:unionelionsgolfisti@virgilio.it)

**QUESTO FOGLIO NOTIZIE È RISERVATO**  
**AI SOCI DELL'UNIONE LIONS GOLFISTI**